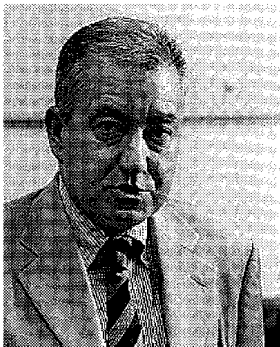




l'intervista

«Sui ministeri decentrati non vedo tanto entusiasmo neanche al Nord. Per mantenere qualche voto Bossi rischia di far saltare il banco. Stimo Maroni, sono certo che prevarrà la responsabilità»

Altolà di Mantovano: «Lega, basta propaganda»



DA ROMA
ANGELO PICARIELLO

«**L**a Lega lasci stare la propaganda. La situazione è delicatissima, Napolitano ci chiede di salvare la baracca, iniziative come queste non servono a nessuno, nemmeno a loro». Per Alfredo Mantovano prima si chiude questa «inutile polemica» sui ministeri al Nord e meglio è per tutti.

Napolitano richiama l'articolo 114 su Roma capitale, ma non c'è solo quello.

Un vero processo federalista va unito al rafforzamento dei poteri centrali. La lettera del Quirinale la sottoscrivo per intero, è il richiamo del buon padre di famiglia che ha consentito di arginare gli attacchi al Paese facendo in modo che la manovra fosse approvata in quattro giorni. Un richiamo alla coesione che, se vale per le opposizioni, a maggior ragione deve valere per una componente del governo.

Fra l'altro il Quirinale segnala un profilo di convenienza economica.

Non è possibile, come fa Bossi, dare l'idea

che Napolitano abbia voluto fare l'azzecagarbugli sulla Costituzione. Ma sono convinto, anche per la stima che mi lega al ministro Maroni, che nel governo prevarrà il senso di responsabilità richiamato da Palazzo Chigi.

La Lega però ha problemi interni, deve dare l'idea ai suoi che vende cara la pelle.

Mi sembra, questa, più una sorta di rito dell'ampolla del Po che un atto con un suo contenuto concreto. E poi non è che ci sia stata chissà quanta gente ad esultare, a Monza, per l'inaugurazione di queste fantomatiche sedi. Mentre la ricaduta negati-

va nella Capitale e nel resto del Paese è fortissima, e nuoce a tutta la coalizione.

Che consiglio si sente di dare alla Lega, allora?

Di guardare alle richieste vere del loro elettorato, che è anche il nostro. Non servono queste fughe in avanti. Servono

«Napolitano parla da buon padre di famiglia. Se l'invito alla coesione vale per le opposizioni, a maggior ragione per chi governa»

invece misure concrete per le piccole imprese e le famiglie. Questo fa guadagnare voti. Innanzitutto al Nord, ma non solo.

Ma la Lega non voleva abolire le prefetture, sedi decentrate del governo?

Il federalismo e il decentramento, in realtà, sono processi di segno contrario. Sul decentramento si dovrebbe riprendere la legge Bassanini, che tentava di accorpare le istituzioni periferiche del governo per facilitare l'accesso dei cittadini. Questa sì che sarebbe una riforma vera, non mera propaganda.

